

Tipografia della Tipografia G. Favale & C., via Bertola, 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brignola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo della Gazzetta Ufficiale ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio coll'1° e col 15° di ogni mese. - inserzioni 25 cent. per linea e spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Martedì 9 Dicembre

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Torino, Provincie del Regno, Svizzera, Roma.

Table with columns: PREZZO D'ASSOCIAZIONE, Anno, Semestre, Trimestre. Rows for Stati Austriaci e Francia, Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento, Inghilterra, Belgio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 276 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Meteorological observation table with columns: Data, Barometro a millimetri, Termomet. cent. unito al barom., Term. cent. esposto al Nord, Anemoscopio, Stato dell'atmosfera.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 DICEMBRE 1862

Con Regie e Ministeriali provvigioni del 23 novembre p. p. furono fatte le seguenti nomine nel personale delle Gabelle:

A segretari capi d'ufficio di 1.ª classe

Barbieri dottor Filippo, primo segretario di direzione a Bologna con destinazione a Modena; Beocari Gedeone, id. a Torino id. a Torino; Maurizio Raffaele, direttore di 2.ª classe a Benevento id. a Lecce;

Mercanti Giuseppe, doganiere aiuto direttore doganale a Livorno id. a Livorno; Orsini Augusto, primo segretario di direzione a Milano id. ad Ancona; Nolla Gio. Battista, ispettore delle Gabelle a Genova id. a Novara;

A segretari capi d'ufficio di 2.ª classe

Bregola Giuseppe, controllore attivo di 1.ª classe dazi indiretti a Napoli con destinazione a Salerno; Del Tufo marchese Giacinto, ufficiale di 1.ª classe direzione generale di Napoli id. a Napoli; Diaz Giuseppe, controllore attivo di 1.ª cl. a Castellammare, id. a Cosenza;

Di Giorgi Pietro, capo d'ufficio alla direzione generale a Palermo id. a Palermo; Fratini Giovanni, ricevitore nella dogana di Sottra Romana Milano id. a Milano;

Giaccheri Stanislao, segretario di 1.ª classe alla Soprintendenza delle finanze a Perugia id. a Cagliari; Giardulli Vincenzo, commesso di 1.ª classe cogli onori d'ispettore a Napoli id. a Bari;

Mazzotti Giovanni, primo segretario di direzione a Novara id. a Brescia; Padolecchia Nicola, controllore attivo di 2.ª classe a Bari id. a Foggia;

Paganì Antonio, primo segretario di direzione a Brescia id. a Oneglia; Peri Domenico, id. a Cuneo id. a Messina; Petrali Leopoldo, ispettore compartimentale a Siena id. a Orbetello;

Piozzini dottore Saul, primo segretario di direzione a Como id. a Como; Protti Giuseppe, segretario di direzione a Milano id. a Parma;

Ricci Ulisse, primo segretario di direzione a Cagliari id. a Girgenti; Rossi Edoardo primo commesso di direzione a Firenze id. a Firenze;

Strafforollo Domenico, segretario di direzione a Genova id. a Genova; Stucci Donato, controllore, attivo di 2.ª classe a Lecce id. a Reggio (Calabria).

A segretari capi d'ufficio di 2.ª classe reggenti

Abramo Francesco, controllore sedentario ad Agosta con destinazione a Catania; Emanuele Stefano, id. a Girgenti id. a Chieti.

A capi computisti di 1.ª classe

Ambarchi Francesco, computista nella dogana di Firenze con destinazione a Firenze; Cantoni Pietro, ricevitore principale Cremona id. a Brescia;

Coppi Enrico, segretario di direzione a Parma id. a Bari; D'Arco Tommaso, impiegato della Regia incaricato della linea di Salerno id. a Chieti;

De Rossi Francesco, primo segretario di direzione a Cremona id. a Genova; Fontana Tommaso, ricevitore principale a Desenzano id. a Milano;

Gattai Oreste, secondo revisore a Livorno id. ad Orbetello; Nagel Giovanni, ufficiale di carico al cessato Ministero Finanze di Napoli id. a Livorno;

Petiglione Carlo, ricevitore diritti navigazione della gran dogana di Napoli id. a Bologna; Prisco Raffaele, ufficiale di 2.ª classe nell'Amministrazione generale di Napoli id. a Reggio (Calabria); Rocca Bartolomeo, segretario di direzione a Torino id. a Torino;

Pinor Carlo, segretario di direzione a Cagliari id. a Cagliari; Sartorio Giovanni ufficiale della Contabilità di Stato in Milano id. a Salerno;

Soriani Luigi, primo computista a Livorno id. a Napoli; Viale Modesto, ricevitore principale ad Oneglia id. ad Oneglia;

Villani Cesare, controllore attivo di 2.ª classe a Pozzuoli id. a Foggia; Viscardi Federico, ufficiale di 2.ª classe nell'Amministrazione generale di Napoli id. a Como;

Zuccolini Agostino, ricevitore fuori pianta a Pienza id. a Parma.

A capi computisti di 2.ª classe reggenti

Calapso Leopoldo, capo sezione nella direzione generale a Palermo con destinazione a Lecce; Nicolao Salvatore, commesso controllore id. a Palermo id. a Messina.

Ad ispettori di 1.ª classe

Bassano Eugenio, capo sezione al Ministero Finanze in Torino con destinazione a Napoli (servizio di terra); Bianco Ferdinando, ispettore sedentario a Messina id. a Siracusa;

Carducci Giovanni, ispettore attivo di 1.ª classe linea Abruzzi id. a Murata d'Arce; Cordara cav. Giovanni, id. a Brescia id. a Milano;

Costa Gabriele, ispettore di 1.ª classe sedentario a Napoli id. a Foggia; D'Oratino duce, direttore di 3.ª classe a Campobasso id. a Termoli;

Millette Pasquale, ispettore ad Oneglia id. a Pizzo; Sarda Luigi, ispettore attivo di 1.ª classe a Cosenza id. a Cosenza;

Schürer Gaetano, direttore di 2.ª classe in Avellino id. a Salerno.

Ad ispettori di 2.ª classe

Armenante Antonio, già agente principale della Regia a Caserta con destinazione a Bari; Bertolini Vincenzo, ispettore a Bergamo id. a Oneglia;

Bionchi Pietro, id. a Parma id. a Gerace; Dioceli Luigi, id. a Chiavenna id. a Livorno;

Borgomanero Francesco, id. a Pavia id. a Brescia; Botto Giuseppe, id. a Torino id. a Torino;

Bozelo Michele, id. a Cuneo id. a Pavia; Catelli Romualdo, id. a Cremona id. a Cremona;

Cosmi-Balile Luigi, id. a Sassari id. a Sassari; Fratelli Gio. Battista, id. a Ravenna id. a Brindisi;

Jemina Gio. Battista, id. ad Alessandria id. a Caserta; Mariani Luigi, id. a Ferrara id. a Ferrara;

Masini Dionigi, id. a Como id. a Como; Nani dottor Tommaso, id. ad Arona id. ad Arona;

Nicolao Giovanni, segretario di 1.ª classe al Ministero a Firenze id. a Messina; Nimis Feliciano, commissario visite a Susa id. a Susa;

Novelli Luigi, 1.º revisore a Firenze id. a Siena; Panini Abdou, primo segretario di direzione a Parma id. a Parma;

Patrizi Gratiniano, ispettore a Desenzano id. ad Ancona; Verde Carlo, id. a Rimini id. a Savona.

Ad ispettori di 3.ª classe

Assante Eugenio, ispettore attivo di 2.ª classe a Bari con destinazione ad Aquila; Bacci Angelo, doganiere aiuto del direttore a Pistoia id. a Pesarò;

Ravasi Giuseppe, già agente principale nella Regia a Teramo id. a Teramo; Rossari Mario, ispettore a Oristano id. a Reggio (Calabria);

Russo Raffaele, id. a Piacenza id. a Rossano; Segni Gregorio, ispettore attivo di 2.ª classe a Caserta id. a Potenza;

Tempesti Clito, vice-ispettore a Domodossola id. a Fermo; Ventre Aniello, id. a Bozzolo id. a Cuneo;

Verga Edoardo, id. a Gallarate id. a Palermo; Vistarini Giuseppe, id. a Bozzolo id. a Catania.

Ad ispettori di 3.ª classe reggenti

Giraud Giuseppe, vice-ispettore a Gallarate con destinazione a Varese; Roccarvy Paolo, id. a Portoferra id. a Salò.

Con Regie e Ministeriali provvigioni del 30 novembre p. p. furono fatte le seguenti nomine nel personale delle Gabelle:

A sotto ispettori di 1.ª classe

Albi-Urbini Luigi, controllore attivo di 1.ª classe dazi indiretti a Caserta, con destinazione ad Aversano; Barlocchi Sestimo, vice-ispettore nelle gabelle a Pesaro, id. a Gallipoli;

Brunelli Gregorio, controllore attivo nei dazi indiretti a Cosenza, id. a Melitì; Caraffa Ercole, vice-ispettore delle gabelle a Bergamo, id. a Breno;

Caselli Andrea, vice-ispettore delle gabelle a Bologna, id. a Napoli (servizio terra); Cassina Carlo, commissario visite a Reggio Emilia, id. a Bozzolo;

Corvi Silvio, veditore nelle gabelle a Bologna, id. a Torino; Costa Gerolamo, segret. di direzione delle gabelle a Genova, id. a Chiavari;

Dattola Luigi, controllore attivo nei dazi indiretti a Reggio Calabria, id. a Oristano; D'Elia Francesco, id. id. a Lecce, id. a Ponze;

Demaria Giovanni, id. private a Napoli, id. a Paola; Dinkel Carlo, controllore attivo nella gran dogana a Napoli, id. a Napoli (servizio terra);

Fioravanti Francesco, id. id. a Reggio Calabria, id. a Rocca Imperiale; Garrone Francesco, veditore nelle gabelle ad Arona, id. a Luino;

Marengo Francesco, controllore attivo nella gran dogana a Napoli, id. ad Ariano; Medecin Giovanni, vice-ispettore nelle gabelle a Tirano, id. a Rimini;

Odoewen Carlo, controllore private a Napoli, id. a Bovio; Orlando Michele, già agente principale nella Regia a Messina, id. a Isernia;

Palermo Raffaele, id. id. a Foggia, id. a Castrovillari; Panvini Beniamino, controll. attivo di 1.ª cl. nei dazi indiretti a Catania, id. a Marsala;

Randazzo Antonino, id. id. a Milazzo, id. a Milazzo; Rouby Giuseppe, veditore nella dogana a Bologna, id. a Mirandola;

Salaquini Gerolamo, doganiere a Piombino, id. a Viareggio; Sessa Arcangelo, controll. attivo di 2.ª cl. nei dazi indiretti a Salerno, id. a Sinigaglia;

Tofani Giovanni, id. di 1.ª cl. nella gran dogana a Napoli, id. a Genova; Ulrici Eugenio, vice-ispettore nelle gabelle a Maddalena, id. a Maddalena;

Villa Giulio, ricevitore principale della soppressa dogana a Saluzzo, id. a Massa.

A sotto ispettori di 2.ª classe

Alestra Antonio, controllore attivo di 2.ª classe nei dazi indiretti a Trapani, con destinazione a Termini; Angiolini Angelo, doganiere a Santo Stefano, id. a Otranto;

Ardia Giuseppe, già agente della Regia nella gran dogana a Napoli, id. a Gaeta; Astengo Giulio, commesso sped. alla dogana di Genova, id. a Ventimiglia;

Demaria Felice, ricevitore doganale a Mortola, id. a Ortona; Durand Felice, commissario visite a Ponte Chisato, id. a Argegno;

Ghidelli Benedetto, id. a Porto Maurizio, id. a Napoli (servizio di terra); Gironda Raffaele, f. f. d'ispettore private a Pesaro, id. a Solmona;

Grissoglia Michele, già agente della Regia ad Aquila, id. a Belvedere; Jacopetti Francesco, ispettore piantagioni tabacchi a Città di Castello, id. a Urbino;

Macridima Giuseppe, appl. di 2.ª cl. al Ministero delle Finanze a Torino, id. a Castellammare (Napoli); Marano Antonio, già agente principale della Regia a Napoli, id. a Napoli (servizio di terra);

Mirabella Francesco, controll. attivo di 2.ª cl. nella f. f. di tabacchi a Napoli, id. a Sala; Missori Francesco, commiss. cont. brigate a Rimini, id. a Pontelagoscuro;

Musla Giuseppe, magazzino tabacchi ad Abbassanta, id. a Dorgali; Orlandi Pietro, ispettore private a Forlì, id. a Macerata;

Ormea Antonio, veditore doganale a Parma, id. a Colto; Pagnani Aristide, ispettore private a Castelfranco, id. a Piacenza;

Poulet Giovanni, controll. attivo di 2.ª cl. nei dazi indiretti a Messina, id. a Messina; Princivalle Stefano, veditore doganale ad Intra, id. a Barletta;

Rombi Giorgio, appl. di 2.ª cl. al Ministero delle Finanze a Torino, id. a Procida; Rossi Vincenzo, ricev. di 1.ª cl. nel D. C. M. a Lodi, id. a Lodi;

Sacconagli Lorenzo, commiss. brigate ad Argegno, id. a Palermo; Scipione Francesco, ricev. princ. dogana a Ventimiglia, id. a Levanto;

Somigli Enrico, doganiere a Pignatone, id. a Livorno; Stagnitti Giovanni, controll. attivo di 2.ª cl. nei dazi indiretti in Siracusa, id. a Taormina;

Stame Vincenzo, ispettore private a Rieti, id. a Rieti; Sturla Tommaso, commiss. contab. brigate a Genova, id. a Genova;

Toadù Pietro, controllore att. 2.ª classe DD. II. a Palermo, id. ad Avola; Torner Domenico, id. id. a Bari, id. Livorno;

Turchi Filippo, ispettore private a Ferrara, id. Manfredonia; Venturi Luciano, id. a Bologna, id. a Bologna;

Zannoni Leopoldo, vice-ispettore gabelle a Magnavacca, id. Magnavacca.

A sotto ispettori di 2.ª classe reggenti Barbeta Camillo, ten. 2.ª cl. del DD. II. a Benevento, con destinazione a Benevento;

Barbeta Giacomo, ufficiale alla direzione generale del DD. II. a Napoli, id. Piedimonte d'Alife; Bonomi Achille, ricevitore doganale a Fornasetto, id. Radiceofani;

Canzano Lorenzo, tenente 1.ª classe DD. II. a Napoli, id. Castellabate; Carletti Giacinto, ispettore private a Rimini, id. Novara;

Dal Re Giuseppe, id. a Vergato, id. Orvieto; Dolcini Dominusobiscum, tenente della guardia doganale, id. Milano;

Poti Achille, tenente 1.ª cl. DD. II. a Pescara, id. Cotrone; Landi Eugenio, ispettore private ad Imola, id. Ancona;

Lucca Giuseppe, commissario brigate ad Anfo, id. Domodossola; Lunetta Giuseppe, seg. direz. gen. DD. II. a Palermo, id. Castellammare;

Novi Ferdinando, tenente di 1.ª classe DD. II. a Benevento, id. Modena; Pellegrini Vincenzo, veditore doganale a Ponte Chisato, id. Monopoli;

Puleo Antonino, tenente 1.ª cl. DD. II. ad Agosta, id. Sciacca;

Seoma Gio. Battista, ufficiale 2.ª cl. direz. gen. DD. II. Palermo, id. Riposto;

Tessi Luigi, commissario brigate a Chiavenna, id. Teramo;

Velasco Giuseppe, commesso gran dogana a Napoli, id. Sampierdarena.

Relazione a S. M. fatta dal Ministro della Marina nell'udienza del 13 novembre 1862, e relativo Decreto per la istituzione dei Quartiermestri della R. Marina.

Sire,

Il Regolamento per la contabilità del Corpo della R. Marina in data 23 marzo 1812 affidava al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi il conteggio dei pagamenti per le mercedi giornaliere degli operai addetti ai lavori negli stabilimenti marittimi. In seguito venne delegata allo stesso anche la contabilità de'fond

di scorta per i legni armati. E queste disposizioni erano atte allora al bisogno della Marina, non forte per molte navi e colla sola sede dell'arsenale di Genova.

Ma dappoiché col compiersi dell'opera nazionale crebbe il naviglio, gli antichi ordinamenti caddero, perchè minori della mutata condizione delle armate nostre e dei nostri arsenali.

Cel nuovi ordinamenti però non venne abrogata la disposizione del regolamento per la contabilità del Corpo della Marina, ed al Consiglio d'Amministrazione del R. Equipaggi rimase pur sempre il conteggio d'assegnamenti e di spese estranee ai Corpi ai quali appartengono. E questi assegnamenti e queste spese crebbero di tanto che al presente i Consigli suddetti male possono provvedere a tale compito, poichè la sola amministrazione del Corpo, della quale hanno lo incarico immediato, basta per se stessa ad assorbire l'opera loro. Quindi responsabilità agli stessi gravissima, e pericolo di minor solerzia nel compiere le molteplici incumbenze di un servizio così svariato.

Queste ragioni consigliarono al Riferente di studiare il modo per esonerare da incarichi così diversi e da così grave responsabilità i Consigli amministrativi del Corpo Reale Equipaggi, provvedendo in pari tempo al sollecito andamento del servizio della Real Marina, ed avvisò a tale uopo fosse necessario lo stabilire presso ogni dipartimento marittimo un ufficio speciale, il quale, sotto la dipendenza ed il sindacato del Commissariato Generale, avesse l'incarico di eseguire i pagamenti e di tenerne il relativo conteggio.

E la istituzione di Quartiermestri nei due dipartimenti marittimi principali e di un Vice-Quartiermastro in quello dell'Adriatico è la disposizione che a tal effetto il Riferente sommette all'approvazione della V. M.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto il R. Decreto 17 novembre 1860, in virtù del quale la Marina dello Stato fu ripartita in tre Dipartimenti;

Considerando che in seguito all'aumento considerevole del personale iscritto al Corpo Reale Equipaggi, la gestione degli averi ad esso assegnati richiede l'opera indefessa dei Consigli amministrativi delle due divisioni del Corpo suddetto;

Ritenuta la convenienza di esonerare i medesimi Consigli dalla responsabilità derivante dal maneggio e dalla contabilità di somme importanti, l'impiego delle quali è affatto estraneo all'amministrazione pecuniaria del Corpo R. Equipaggi;

Sentito il Consiglio d'Ammiragliato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina, Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Verrà istituito un Quartiermastro della Marina nel Capo-luogo di ciascuno dei due Dipartimenti marittimi settentrionale e meridionale, ed un Vice-Quartiermastro in quello dell'Adriatico, per ivi rappresentare e coadiuvare il Quartiermastro del Dipartimento settentrionale.

Art. 2. Saranno applicati agli Uffici di ogni Quartiermastro due impiegati subalterni del Corpo delle Segreterie militari, ed uno soltanto a quello del Vice-Quartiermastro. Ad ogni Ufficio sarà pure destinato un Usciere.

Art. 3. I Quartiermestri e Vice-Quartiermastro saranno scelti fra gli Ufficiali dei diversi Corpi della Regia Marina, o del Commissariato, o conserveranno rispettivamente il grado di cui erano insigniti nel Corpo da cui furono tratti.

Art. 4. La paga e i vantaggi assegnati ai predetti impiegati sono stabiliti dalla qui annessa tabella, di ordine Nostro firmata dal prefato Ministro della Marina.

Art. 5. I Quartiermestri e Vice-Quartiermastro anzidetti dipenderanno direttamente dai rispettivi Commissari Generali di Dipartimento.

Art. 6. Ai nuovi Uffici, come sovra istituiti, sarà affidata la gestione delle casse e la contabilità dei fondi di scorta per i legni armati, quella per le mercedi giornaliere degli operai addetti ai lavori negli stabilimenti marittimi, ed ogni altra riguardante pagamenti di materiale, di personale, giro di fondi, ed altro di cui venissero dal Ministero incaricati.

Art. 7. I Quartiermestri e Vice-Quartiermastro sono responsabili dei fondi che vengono ad essi affidati, come pure delle operazioni del rispettivo Ufficio, e presteranno una cauzione, i primi di lire venticinquemila caduno, e l'ultimo di lire quindicimila.

Art. 8. Con apposite istruzioni ministeriali verranno stabilite le regole pel disimpegno delle incumbenze affidate ai suddetti nuovi Uffici.

Art. 9. È abrogato il capo ottavo (delle mercedi giornaliere alla Maestranza) del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dei Corpi militari della Regia Marina, approvato con R. Decreto 29 marzo 1813, ed ogni altra disposizione che possa essere contraria alla presente, la quale avrà effetto a datare dal 1.º gennaio 1863.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 13 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. DI PERSANO.

Il N. 1008 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

TABELLA delle paghe e dei vantaggi assegnati al personale degli Uffici dei Quartiermestri della Marina.

N.	Gradi	Paga del grado	Spese d'ufficio	Annotazioni
2	Quartiermestri della Marina	3500	900	L'aumento del minimo avrà luogo per lire 250 dopo il primo triennio di servizio nello stesso grado o paga, per le altre lire 250 dopo il secondo triennio.

1 Vice-Quartiermastro 2500 600 Per le indennità di via, trattamento, tavola ed altre competenze, i Quartiermestri saranno assimiliati al grado di Commissari di Marina di seconda classe. Il Vice-Quartiermastro a Sotto-Commissario di Marina di prima classe. Gli impiegati subalterni sono pagati dal Corpo secondo il grado.

5 Impiegati subalterni delle Segreterie militari 3000 300 L'Amministrazione provvede il locale per gli Ufficiali. Torino, addì 13 novembre 1862. D'ordine di S. M. Il Ministro della Marina C. DI PERSANO.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO - TORINO, 8 Dicembre 1862

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. È aperto il concorso per la nomina dei titolari ai posti di primo maestro nelle scuole di Nautica per la Marina mercantile a Portoferraio, Porto S. Stefano, Viareggio e Recco, istituito col R. Decreto del 27 ottobre 1860, 31 gennaio 1861 e 2 novembre 1862. L'anno stipendio annuo detti posti è di lire italiane mille duecento. Gli aspiranti faranno pervenire dentro il 20 dicembre a no corrente i loro titoli d'idoneità, la fede di nascita e l'attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del loro domicilio al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio direttamente o per mezzo delle rispettive Prefetture.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a questa Amministrazione, onde, previa le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che nel mese dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilasceranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	Debito Perpetuo 1819.	
308	Cappellania Ecclesiastiche ordinate dal fu parroco Giovanni Pietro Gola nella chiesa della B. V. di Loreto in Oleggio L.	59 29
1932	Fondazione di Foresta Domenico, per collocazione di povere figlie della parentela Foresta tanto di Diano, che di Nizza e Villafranca (con annotazione).	96 14
8081	Fondazione di Foresta Nicolò q. Luigi per collocazione di figlie della sua parentela	61 60
6986	Fondazione di Delorenzi Paola figlia di Domenico Pitti, moglie di Antonio Maria fu Gio. Battista	29 52
3143	Chiesa parrocchiale di Sant'Agnesa di Genova, e per essa al provvisto pro tempore (con annotazione)	123 36
8013	Fondazione di Serra Gio. Battista, per compra d'ollo pel mantenimento di una lampada all'altare di S. Gio. Battista nella chiesa parrocchiale di N. S. del Carmine in Genova	8 21
8177	Congregazione di Santa Maria consolatrice degli affitti, volgarmente detta della Colonna, eretta nella chiesa parrocchiale di Sant'Agnesa, e N. S. del Carmine in Genova	17 26
8226	Fondazione di Casale fra Battista, per manutenzione della chiesa parrocchiale di N. S. del Carmine in Genova	33 71
8251	Fondazione di Bracelli Simone q. Lionello per dote della di lui cappella sotto il titolo dell'Assunzione della B. V. nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Carmine in Genova	11 84
8293	Suddetta	8 90
8296	Suddetta	8 90
8297	Suddetta	22 73
3333	Fondazione di Piaggia Giovanni Andrea q. Agostino, in favore della Compagnia della Colonna, eretta nella chiesa parrocchiale di Sant'Agnesa in Genova	8 66
8231	Chiesa parrocchiale di Sant'Agnesa in Genova	9 68
2127	Chiesa parrocchiale di Ceryato (Sovara)	468 71
3361	Suddetta	116
6833	Fondazione di Di Negro Quilico q. Benedetto per distribuzione ai poveri	69 43
4206	Id. di Usodimare Teodora q. Giovanni, moglie di Antonio Doria in Genova (con annotazione)	5 93
4207	Id. di Usodimare Mariola q. Francesco in Genova (con annotazione)	11 22
3316	Id. di Usodimare Molsia q. Pietro (con annotazione)	12 33
7359	Id. di Usodimare Pietro Filippo Agostino, Paolo Pellegrino Emanuele e Domenico fratelli q. Lorenzo per distribuzione ai poveri	1 92
10306	Parrocchia di Santa Croce in Marcozero, frazione di Parodi (nord)	148
10017	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Pietro in Lagnaro (levante)	50

Rendita Siciliana. 3293 Carlotto Giuseppe fu Gaetano Duca di 2598 Devota Casa di San'Angelo del Rossi in Messina 31

Debito Perpetuo 1819. 10193 Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Nicolao in Curino (Biella) L. 100

Debito 1859 Toscano s. p. 6/0. 21 Venerabile Monastero delle reverende Madri Benedettine della di Santa Giustina nel locale dei Savi di Lucca 69

Debito 1849. 16221 Borgioli Eugenio Michele fu Pietro, domiciliato in Vercelli (con annotazione) 73

29390 Suddetto 190

Monte Lombardo-Veneto. 12746 Zucchi barone Carlo Fiorini 766

Il Direttore generale MANGARDI. Il Direttore Capo di Divisione Segretario della Direzione gen. M. D'ARIZZO.

SVIZZERA

Il Consiglio federale procedette alla distribuzione dei dipartimenti per l'anno 1863 fra i suoi membri. Poche sono le variazioni, e si riferiscono al dipartimento politico, a capo del quale sarà il nuovo presidente della Confederazione sig. Fornerod; il sig. Dubs nuovo vice-presidente essendone supplente. Il signor Stampfli riceve il dipartimento militare, col sig. Fornerod supplente. Inoltre Stampfli fu nominato supplente al dipartimento delle finanze. (Gazz. Tic.)

ALEMAGNA

La Gazzetta della Stella del 3 corrente pubblica la risposta indirizzata dal ministro degli affari esteri dell'Assia Elettorale al dispaccio del sig. de Bismark del 21 novembre ultimo, inserito in questa Gazzetta il 3 corrente.

Cassel, 1 dicembre 1862.

Trovomi in grado di fare in nome del governo la seguente risposta al vostro onorato dispaccio del 21 novembre ultimo:

Vostra Eccellenza, supponendo un conflitto fra il governo elettorale e la Dieta attuale, pensa che la parola data nell'ordinanza elettorale del 21 giugno ultimo facesse sperare lo scoglimento positivo di quel conflitto e fa intravedere a questo riguardo certi provvedimenti che il tornaconto della Prussia esigerrebbe.

Crede di non esagerare esprimendo qui la convinzione che il modo di comprendere la situazione quale è data nell'onorato dispaccio di V. Ecc. riposa sopra informazioni difettose.

La risoluzione federale del 21 maggio ultimo lascia le cose nell'incertezza sopra un punto essenziale. Ciò non può esser messo in contestazione. Essa non ha risolto la questione, se la prossima Dieta non sarebbe che un'assemblea ad hoc, convocata unicamente per votare la nuova legge elettorale, o se sarà competente per tutti gli affari ordinari della Dieta. L'ordinanza del principe del 21 giugno ultimo ha lasciato pure questa questione aperta e ne ha riservato la soluzione alla pratica.

Non dimeno il governo elettorale non disconosce che l'una e l'altra delle due contrarie opinioni si fondano sopra ragioni di dritto, quantunque l'art. 7 della detta ordinanza possa invocarsi soprattutto in favore della competenza ristretta della Camera. D'altra parte mentre l'ultimo discorso del Trono designava come compito essenziale dell'assemblea il fare una nuova legge elettorale, riservava nondimeno al principe ogni risoluzione ulteriore. Altre proposte erano infatti state annunziate alla Dieta, e sperasi ora che le difficoltà che sorgono a questo proposito in seno al governo sieno state rimosse e che si andrà d'accordo a questo riguardo colla Dieta, la quale si radunerà di nuovo fra breve.

Se ciò che procede risponde naturalmente all'onorato dispaccio di V. Ecc., mi veggo nondimeno obbligato per l'avvenire di protestare contro l'intromissione annunziata eventualmente nelle cose interne di uno Stato federale indipendente e autonomo tanto in nome del governo elettorale e del paese, quanto nell'interesse di tutti i principi sovrani della Confederazione Germanica. Vogliate gradire l'espressione, ecc.

DANIMARCA

COPENAGHEN, 2 dicembre. Il nuovo governo reale dell'Holstein, creato con patente del 12 novembre, entrò ieri in ufficio sotto la direzione del conte Moitke, come presidente, coll'assistenza dei signori Rumohr, Schultz, Rosen e Warnstedt, come consiglieri. Questo governo avrà probabilmente sede a Copenaghen, ma per alcuni mesi soltanto, s'intanto che i preparativi indispensabili d'assetto sieno terminati per farne la traslocazione. Si spande nuovamente il rumore che il piccolo borgo di Ploen, dove sorge un palazzo reale, sarà scelto per sua residenza mentre trattava di assoguarli la città di Neumunster. Del resto, varie città dell'Holstein hanno sollecitato l'onore e il vantaggio di dare alloggio al nuovo governo. I Comuni hanno anche offerto di voler contribuire alla costruzione degli edifici necessari. L'istituzione pare in generale essere ben veduta nel Ducato (Dagbladet).

Le LL. AA. RR. il principe Cristiano di Danimarca e la principessa Alessandra sono arrivati a Copenaghen il 10 corrente a mezzodì dopo il soggiorno fatto testè nel castello di Windsor (Idem).

S. A. R. il principe Federico Ferdinando, zio del re ed erede del trono, toccò addì 22 novembre l'età di 70 anni. Il principe, il quale ha menato in moglie la primogenita del defunto re Federico VI, morto nel 1839, non ha figliuoli, ma se sopravvive al presente re Federico VII, egli è erede prossimo del trono. In caso contrario il dritto di esaltazione spetta a S. A. R. il principe Cristiano di Danimarca (Idem).

RUSSIA

Arrivano da Pietroburgo al Nord il 1890 novembre: I giornali di Mosca e le lettere particolari parlano dell'accoglienza cordiale, entusiastica fatta dalla popolazione alle LL. AA. Vha folla dappertutto ove sperava incontrarle. La piazza del Kremlin è piena di gente tutta la giornata. Il giorno in cui l'imperatore è andato, giusta l'antica usanza, a salutare la santa reliquia all'Uspenkoi e all'Arcangelokof Sobori (cattedrali) le comunicazioni erano letteralmente interrotte sulle piazze circostanti. I tetti eran coperti di gente, del pari che i gradini dell'immense campanile di S. Giovanni.

Il ministro dell'Interno signor Yaluyef si è recato a raggiungere l'imperatore il 15 di questo mese. Il signor Golovnia e Zelenoi, ministri dell'istruzione pubblica e dei domini recansi ugualmente a Mosca. Fiorirà, per quanto mi consta, il vice cancelliere e gli altri ministri si preparavano ad imitare il loro esempio.

Si annunzia ufficialmente che la nuova istituzione del giudice di pace sarà chiamata ad esercitare le sue funzioni nel corso dell'anno prossimo. Questi magistrati avranno oltre alle loro attribuzioni gli affari che sono affidati ora agli arbitri di pace specialmente creati per l'emancipazione de' servi.

Vol sapete che gli arbitri di pace sono scelti dal governo in una lista indirita dal marcescalf della nobiltà.

I nuovi giudici di pace dovendo essere eletti da tutte le classi della popolazione, non vi sarà più l'ombra di pretesto d'accusare, come talvolta è avvenuto, i proprietari di fondi di far pendere la bilancia a loro favore.

Per altra parte, io ripeto ciò che credo aver detto più volte, le lagnanze contro gli arbitri di pace erano eccessivamente rare e il più delle volte poco fondate.

Generalmente i contadini come i proprietari, e i proprietari come i contadini, hanno piena fiducia nelle decisioni di que' magistrati, la cui imparzialità li ha resi popolarissimi.

Fra le questioni relative all'emancipazione serge quella dell'elezione dei raskolnykys (settarli) alle funzioni di sindaco di villaggio (starosty) ed altri di questo genere. Le autorità locali non avendo creduto poter prendere una decisione di loro proprio capo fu fatta relazione al ministero dell'Interno che si è dichiarato per l'affermativa. D'ora in poi nei villaggi i cui abitanti appartengono, fosse anche in parte, alla categoria de' settari, questi ultimi potranno essere eletti starosty, od anche aggiunti al raskolnykove, capo di un comune. Io vi cito questa nuova misura del governo come un indizio certo che si propende per la tolleranza verso i settari. E questo un bene, poichè le vessazioni della polizia, conseguenza inevitabile del sistema d'esclusione e di sorveglianza seguito non è molto tempo, non potrebbero che farne altrettanti nemici più o meno dichiarati dell'ordine stabilito.

Il numero dei raskolnykys è grandissimo in Russia. Essi sono sparsi su tutta l'estensione dell'impero, e principalmente nei governi vicini del Volga, sul Don, anche al Caucaso, ove erano esiliati sotto il regno precedente. Ne fan parte mercanti ricchissimi e molti fra essi, ardenti propagatori delle loro dottrine, consumano tutta quanta la loro fortuna all'aumento del numero delle chiese, dei conventi e dei proseliti. Essi mantengono ben anco strette relazioni col loro corrispondenti slavi delle provincie turche ed austriache.

AMERICA

MONTEVIDEO, 31 ottobre. Si è riunito all'Assunzione, ai 16 di ottobre, il Congresso che era stato convocato pel detto giorno, e si è approvata ad unanimità la legge seguente:

Il sovrano Congresso nazionale della Repubblica del Paraguay ha sanzionato con forza di legge quanto segue:

Art. 1. È nominato per acclamazione generale presidente della Repubblica di Paraguay il brigadiere cittadino Francesco Solano Lopez pel periodo legale di 10 anni.

Art. 2. Avendo dato nanti il Congresso nazionale il giuramento prescritto dalla legge, una Giunta di dieci deputati metterà il generale Lopez in possesso della presidenza della Repubblica.

Art. 3. Una copia autentica della presente legge, col gran sigillo dello Stato, servirà di titolo al presidente della Repubblica.

Assunzione, 16 ottobre 1862.

(Seguono le segnature)

Il Paraguay ha un governo legalmente costituito, e tutti convengono nel riconoscerlo che il voto del Congresso in favore del generale Lopez è savio quanto giusto. Il merito eminente del giovane generale e i grandi servizi già resi da lui al paese lo avevano designato già prima per l'alta carica che gli venne conferita. Egli è incontestabile che il Congresso del Paraguay non avrebbe potuto pensare ad altro candidato senza frustrare le speranze del popolo, dell'esercito e del paese intero, che considera il generale Lopez come il più forte sostegno delle sue libertà e la più positiva garanzia della sua integrità ed indipendenza. Perciò la notizia della sua nomina fu accolta in tutta la Repubblica colla gioia più viva.

È prospera la condizione di quel paese, ove l'industria e il commercio fanno rapidi progressi. Un fatto solo dimostra eloquentemente la benefica influenza di una illuminata amministrazione. Il generale Lopez fece piantare quest'anno al Paraguay due milioni di piante di cotone.

Regna la tranquillità in tutte le Provincie Argentine. Hanno d'uopo di essere riordinati le relazioni estere diplomatiche e consolari, e già alcune nomine vennero fatte.

Il Congresso ha differito il termine della concessione fatta al sig. Rams per la navigazione del Rio Salado, e concluso una convenzione col sig. Lavarello per la esplorazione e navigazione del Rio Vermelho.

Dopo la costituzione del governo nazionale non tarderà ad ordinarsi il governo provinciale. Il governatore Saavedra diede il portafoglio delle finanze a D. Luis Dominguez e quello del governo a D. M. Acosta. La prima provvisione della nuova Amministrazione fu creare un posto d'ispettore generale delle milizie della provincia in sostituzione al ministero della guerra soppresso.

L'Assemblea provinciale ha approvato una legge la quale autorizza la banca a fornire al potere esecutivo una somma di 40 milioni di pesos (10 milioni di franchi) per il prolungamento della strada ferrata dell'Orsino alla città di Mercedes (Corr. Ilvas).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 DICEMBRE 1861.

Gli Uffici del Senato nelle riunioni che tennero negli scorsi giorni presero ad esame i seguenti progetti di legge e nominarono a commissarii per medesimi:

1. Pesca fluviale: i senatori Jacquemoud, Scialoja, Sauli Lodovico, Vesme, Giovanola;
2. Caccia: i senatori Jacquemoud, Vigliani, Pernati, Salvatico, Roncalli Francesco;
3. Modificazioni ed aggiunte alla legge sull'ordinamento doganale: i senatori Di Revel, Riva, Cibrario, Regis, Duchoqué;
4. Pensioni agli impiegati civili: i senatori Jacquemoud, Guardabassi, Gamba, Irelli, Oldofredi;
5. Aspettativa, disponibilità e congedi agli impiegati civili: i senatori Di Revel, Scialoja, Farina, Gualterio, Oldofredi;
6. Approvazione della cessione della tenuta La Mandria dalle Finanze dello Stato al Patriponio privato di S. M.: i senatori Alfieri, Castelli Michel Angelo, Galvagno, Vesme, Serra Orso;
7. Autorizzazione della spesa per l'esperimento del trovato dell'ingegnere Agudio diretto a superare le forti pendenze delle ferrovie: i senatori Pastore, Menabrea, Paleocapa, Regis, Serra Orso;

8. Concessione delle strade ferrate nell'isola di Sardegna: i senatori Serra Francesco Maria, Riva, Paleocapa, La Marmora, Giovanola;
9. Spesa straordinaria per lavori nel porto di Ancona: i senatori Di Revel, Menabrea, Gamba, De Gregorio, Imperiali;
10. Stabilimento d'un cordone telegrafico sottomarino tra la Sardegna e la Sicilia: Dragonetti, Amari prof., Paleocapa, Bona, Imperiali.

ELEZIONI POLITICHE.

Nel Collegio di Montepulciano fu in ballottaggio proclamato deputato Zefirio Bodi con voti 290 contro il Conte corinaldi che ne ebbe 249.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 dicembre.

L'Opinion nationale ebbe una seconda ammonizione per un articolo intitolato «*Maritimo clericale*». Motivo dell'ammonizione fu l'aver quel giornale, malgrado un'ammonizione ufficiale, falsamente attribuito tutti gli atti del governo ad influenza ch'esso chiama clericali, e per aver continuato a sanaturare le intenzioni liberali del governo imperiale. Orazio Yernet trovai agli estremi di vita.

Nuova York, 25 novembre.

Furono attuate le misure necessarie per eseguire la legge di confisca.

Alessandria, 7 dicembre.

Il piroscafo *Columbo* colle valigie della China, delle

Indie e dell'Australia naufragò presso l'isola Manika. I passeggeri, gli equipaggi e una parte delle valigie furono salvati.

Parigi, 8 dicembre.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0/0 70 85.
Id. id. 2 1/2 0/0 97 60.
Consolid. inglesi 3 0/0 92 3/8.
Fondi piemontesi 1849 5 0/0 71 50.
Prestito italiano 1861 5 0/0 71 65.
(Valori diversi)
Azioni del Credito mobiliare 4133.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 375.
Id. id. Lombardo-Veneto 593.
Id. id. Austriache 518.
Id. id. Romane 337.
Obbligazioni id. id. 247.

Nuova York, 28 novembre.

Fu aggiornata l'idea di bombardare Frederiksbourg. Assicurasi che Burnside si appropi ad attaccare Richmond.

I giornali domandano che Lincoln offra la propria mediazione tra la Francia ed il Messico.

Cambio 143. Cotone 66.

Bukarest, 7 dicembre.

Si assicura che in seguito al togliimento del sequestro delle armi destinate per la Serbia, la Porta abbia l'intenzione di protestare presso le potenze

d'Europa contro il fatto che esistano straordinari depositi d'armi in diverse località del Principato.

Berna, 7 dicembre.

In seguito al trattato testè sottoscritto la Svizzera cede alla Francia la valle di Dappes mediante la cessione di un territorio equivalente fatta dalla Francia alla Svizzera.

LA CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

9 dicembre 1861 - Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0, C. della mattina in c. 72 30 25
30 30 - corso legale 72 27 - in liq. 72 25
25 35 15 40 25 25-25 35 30 25 20 25 25 30
p. 31 dicembre, 72 40 45 40 33 30 25 30 30
25 40 per 31 gennaio.
Id. piccole rendite, C. della mattina in c. 72 60
45. Corso legale 72 62.

Debiti speciali - Stati Sardi.

1851 Anglo-Sardo 5 0/0. C. d. m. in c. 82 81 50.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI - 6 dicembre 1861.

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 81.

Id. 3 per 0/0, aperta a 44 50.

G. FAVALA gerente

SCRIBER. La Comp. dram. francese di E. Meynadier recita: *Le banquet des Barbottes*.

ROSSINI (ore 7). La dram. Comp. Toselli recita: *Jamie a la preuva*.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Operazioni d'unificazione e di cambio dei titoli di rendita a tutto il 30 settembre 1862.

Indicazione dei Debiti (Elenchi B. C. D. annessi alla Legge 4 agosto 1861) (Regolamento 3 novembre 1861)	Rendita riconosciuta da unificarsi o da trascriversi in base all'elenco B. C. D. al 1° maggio 1861	Variazioni posteriori alla situazione della rendita accertata il 1° maggio 1861		Rendita effettivamente da unificarsi o da trascriversi	Rendita unificata o trascritta a tutto il 30 settembre 1862					Rendita residua da unificarsi o da trascriversi al 1° ottobre	
		in aumento	in diminuzione		Direz. Generale	Dalle Direzioni di					Insieme
						Firenze	Milano	Napoli	Palermo		
Debiti compresi nell'elenco B.											
<i>Sardegna.</i>											
Debito 5 p. 0/0 1819 perpetuo	2416039 81			2416039 31	1515195 69					1515195 69	906936 82
Debito 5 p. 0/0 1819 redimibile	1941268 74			1051448 74	826221 66					826221 66	213017 08
Debito 5 p. 0/0 1831 redimibile	836292 43	(a) 3125		833167 43	711149 99					711149 99	141717 46
Debito 5 p. 0/0 1841 perpetuo	23311 56	(b) 862 41		23376 96	21130 62					21130 62	2249 31
Debito 5 p. 0/0 1848 redimibile	8036696 86			8036696 86	2516358 67					2516358 67	52916 19
Debito 5 p. 0/0 1819 redimibile	43607611 91		(c) 4216778 28	41990833 63	29608413 42	60332	1153903 83	43890	5300	30872069 27	10518761 36
<i>Modena.</i>											
Consolidato nominativo 5 p. 0/0 1818	467383 01		(d) 17494 91	449888 10	217381 03					217381 03	223207 05
Consolidato al portatore 5 p. 0/0 1832	29344 70			29344 71	21466 87					21466 87	6577 83
Debito 5 p. 0/0 1839	250000			250000	220100					220100	39900
<i>Parma.</i>											
Debito 5 p. 0/0 1819	171186 48			171186 48	61338 32					61338 32	112848 16
Debito 5 p. 0/0 1839	250000			250000	210770					210770	39230
<i>Napoli.</i>											
Consolidato 5 p. 0/0	25618376			25618376	1111875 50			20523976 75		2163832 25	4009323 75
<i>Sicilia.</i>											
Debito 5 p. 0/0 1819	6300000			6300000	1069746 23				4313389 50	5113135 73	1386864 23
<i>Lombardia.</i>											
Debito 5 p. 0/0 1820	5151589 79		(e) 33836 07	5118753 72	36645 14					3310981 29	1777147 23
Debito 5 p. 0/0 1831	199805 91			199805 91	674 47					181228 25	61893 18
Somme	91936102 75	862 40	4278234 29	37683710 86	38148955 63	60332	4599123 39	20367866 73	4348889	3067723167 29	19938343 57
Debiti compresi nell'elenco C.											
<i>Sardegna.</i>											
Debito 3 p. 0/0 1833	1933290			1933290	608880					608880	1329100
<i>Napoli.</i>											
Consolidato 4 p. 0/0	335257 34			335257 34	6693 73			289765		296458 75	50798 75
<i>Lombardia.</i>											
Obbligazioni al 4 p. 0/0	179797 72			179797 72				68832 63		68832 63	110963 07
<i>Toscana.</i>											
Debito 3 p. 0/0 1832	2320000		(f) 71392	2148608	89510 40	933145				1014633 40	1403938 60
Debito 3 p. 0/0 1860	1500000		(g) 820	1499180	21900	705347 80				727247 80	772138 20
Somme	6193333 22		71712	6121621 10	726984 15	1660492 84	68832 63	289765		2746074 60	3675548 62
Debiti compresi nell'elenco D o per quali si opera il solo cambio dei titoli.											
<i>Sardegna.</i>											
Debito feudale 5 p. 0/0 1838	365153 22		(h) 11118 99	354034 23	239063 89					239063 89	112028 34
<i>Toscana.</i>											
Debito 5 p. 0/0 1839	183730		(i) 133 20	183600	183730	112318 90				112318 90	76260 90
<i>Lombardia.</i>											
Debito 5 p. 0/0 1830	1993143 73		(j) 167739 88	1825403 85				1081741 15		184741 15	742648 75
<i>Modena.</i>											
Debito feudale 5 p. 0/0 1825	14025 19		(k) 62 03	13963 16	634 71					634 71	13329 67
<i>Parma.</i>											
Debito 3 p. 0/0 1827	137117 37			137117 37	20812 90					20812 90	114604 57
Somme	2700769 87		182393 09	2518362 78	260453 50	112318 90	1081741 15			1457508 53	1064866 22
Ricapitolazione.											
Debiti compresi nell'elenco B.	91936102 75	862 40	4278234 29	37683710 86	38148955 63	60332	4599123 39	20367866 73	4348889	3067723167 29	19938343 57
Id.	6493335 22		71712	6421623 22	726984 15	1660492 84	68832 63	289765		2746074 60	3675548 62
Id.	2700769 87		182393 09	2518362 78	260453 50	112318 90	1081741 15			1457508 53	1064866 22
Somme complessive	101130207 84	862 40	4527861 38	36623708 86	39112639 34	1833138 70	5752697 19	20837631 75	4348889	3071928750 44	21694938 42

Indicazione dei Debiti	Rendita unificata o trascritta a tutto il 30 settembre 1862		Rendita residua da unificarsi o da trascriversi al 1° ottobre
	da unificarsi	da trascriversi	
Debiti dalle antiche Provincie del Regno e dell'Emilia	31853025 23	1837088 21	8908987 05
Id. di Lombardia	6196337 33	4251362 10	1275979 16
Id. di Napoli	36008633 50	22031529 76	3399309 76
Id. di Sicilia	68000000	6050483	1148515
Id. di Toscana	3948288	2979797 50	1968190 50
Totale	14105334 06	78965662 03	15142971 12

APPENDICE. - Operazioni di unificazione e cambio di titoli al 30 settembre 1862.

(a) Rendita estinta il 1° luglio 1861 per effetto dell'estrazione a sorte del 25 precedente febbraio.

(b) Rendita estinta nel debito feudale 1838 e riaccesa nel debito perpetuo 1819 in virtù di Decreto R. del 16 maggio 1861; perchè ancora soggetta all'ordine di successione.

(c) La deduzione di L. 4.216.778 28 deriva dalla seguenti risultanza, cioè:

1° Dalla deduzione di rendita annullata a seguito della Convenzione internazionale Sarde-Franca del 23 agosto 1861. L. 4.313.198 73

2° Dall'iscrizione della rendita creata col' Legge 12 luglio 1859 di L. 26.577 60

3° Dall'iscrizione della rendita creata colla Legge 27 ottobre 1860 di L. 269.500

4° Dall'iscrizione della rendita fatta in dipendenza della L. 3 maggio 1837 di L. 312 87

Totale della rendita da iscriversi L. 296.420 47 L. 296.420 47

che dedotta dalla cifra di riduzione dà un residuo di L. 4.216.778 28

(d) Rendita già iscritta al fondo d'ammortizzazione ed annullata.

(e) La deduzione di L. 35.836 07 proviene:

1° Per L. 13.989 90 dallo rendito già iscritte al fondo d'ammortizzazione ed annullate;

2° Per L. 19.865 17 da rendita affetta a Maggiorasco, devoluta allo Stato per estinzione del medesimo ed annullata.

(f) La deduzione di L. 71.392 proviene:

1° Per L. 71.161 80 da rendita riscattata ed annullata;

2° Per L. 227 20 da rendita acquistata per servizio delle affrancazioni ed annullata.

(g) Rendita acquistata per servizio delle affrancazioni ed annullata.

(h) Rendita estratta il 23 settembre 1861. - Dalla rendita residua da trascriversi al 1° ottobre nella somma di L. 112.028 31 si deve ancora dedurre la somma di L. 15.139 91 risultato dell'estrazione del 29 settembre 1862 meno i rappresentanti rendita già trascritta. L. 10.981 85

(i) La deduzione di L. 167.758 85 deriva:

1° Per L. 167.613 43 dall'estrazione della serie 20° delle Obbligazioni, operata il 1° giugno 1861;

2° Per L. 145 42 per minor rendita riconosciutasi iscritta nella chiusura del registro.

La rendita residua di L. 712.643 75 è da accoversi per L. 259 20

somma corrispondente all'importo di due Obbligazioni trasferite dalla serie 19° estratta a quella 12° da estrarsi. L. 742.892 93

E deducendo dal totale in L. 23.124 96, parte di quella di L. 59.836 32 corrispondente alla 3° serie rappresentante le Obbligazioni comprese nell'estrazione del 1° giugno 1862, che non sono più da cambiarsi, e quella di L. 482 47 per Obbligazioni annullate in totale L. 23.607 43

si ha la rendita che rimaneva ancora da trascriversi al 1° ottobre, cioè L. 719.295 52

(j) Rendita affetta a Maggiorasco devoluta allo Stato ed annullata.

Torino, addì 20 novembre 1862.

Il Direttore Generale MASCARDI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI BRESCIA AVVISO D'ASTA

Si notifica che essendo andati deserti 81 incanti in data 14 e 30 scorso novembre, si procederà nel giorno 12 del corrente mese...

LAME di canne da moschetti d'Artiglieria, da Pontieri, della Regia Marina e da Guardia del Corpo di S. M., n. 12,000, chilogrammi 39,600, prezzo parziale centesimi 70, importare del lotto L. 27,720.

Entro il termine di giorni 210, in quattro rate di duemila cadauna, la prima dopo 60 giorni, le altre di 30 in 30 giorni successivi.

LAME da canne di pistole, n. 4000, chilogrammi 15,400, prezzo parziale cent. 70, importare del lotto L. 10,780.

Entro il termine di giorni 120, in quattro rate di mille cadauna, la prima dopo 30 giorni, le altre di 30 in 30 giorni.

FERRO in voga piatto della lettera A diverso di grossezza mill. 11 da racconciare canne d'armi da fuoco d'aggiunta, chilogrammi 4000, prezzo parziale cent. 70, importare del lotto L. 2,800.

Giorni 120, in quattro rate di chil. mille cadauna, nel tempo come sopra.

FERRO in voga piatto della lettera A diverso di grossezza mill. 11 da cartelle, noci, e portalluminelli, chil. 3000, importare del lotto L. 2,100.

Giorni 90 in tre rate di chil. mille, di 30 in 30 giorni cadauna.

Totale dei quattro lotti L. 43,400. La suddetta provvista dovrà essere introdotta nei magazzini d'Artiglieria dell'Arсенale di Gardone (presso Brescia).

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio di Intendenza Militare della Divisione di Brescia, via S. Francesco, num. 1585.

I fatali per ribasso del 20. mo sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore di colui che avrà offerto maggior ribasso del 3 p. 0/0 già offerto all'incanto del 30 scorso, ed in base al quale verrà aperto il presente incanto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'incanto dovranno depositare o biglietti della Banca Nazionale, o titoli del debito pubblico al portatore, o numerario pel valore corrispondente a L. 4,340 di capitale.

A termini dell'articolo 142 del Regolamento 7 novembre 1860 si notifica al pubblico che a quest'incanto si fa luogo, al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'intendenza e Sotto-intendenza militare del 2. o Dipartimento.

Di questi partiti però non se ne terrà alcun conto se non giungeranno a questo ufficio dalle Intendenze Militari ufficialmente, e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra. Brescia, 5 dicembre 1862.

Il Commissario di Guerra GIOBERGIA.

CASSA ECCLESIASTICA DELLO STATO

Si notifica che alli 16 corrente mese ore 11 antimeridiane avrà luogo nell'ufficio del ricevitore della Cassa Ecclesiastica in Genova il secondo esperimento della licitazione a partiti segreti degli infradescritti lotti, e sui seguenti prezzi:

Lotto 2. Altare di metri 2 40 per 1 20, L. 1,600. 3. Altare di metri 2 40 per 1 30, L. 1,500. 4. Altare di metri 2 per 1 40, L. 700. 5. Altare di metri 3 30, per 7 50, L. 2,000. 6. Altare di metri 2 30 per 0 80, L. 120.

SOCIETÀ REALE

D'Assicurazione mutua contro i danni dell'incendio ed a quota fissa.

Il Consiglio generale è convocato nel locale della Direzione delle ore 7 di sera del giorno 19 dicembre corrente 1862 e dei giorni successivi sino a completo esaurimento delle materie da trattarsi.

Oggetto della seduta sono: l'approvazione dei conti generali dell'esercizio 1861, l'autorizzazione della spedizione dei mandati a favore dei soci, che con tutto il 1861 hanno diritto ad un quinquennio di economie, quali sono tutti quelli le cui polizze sono state fatte negli anni 1832, 1837, 1842, 1847, 1852, 1857, l'adozione di alcune facilitazioni per il pronto pagamento delle indennità dovute per incendi di poca rilevanza, tutte quelle altre migliorazioni e provvidenze che fossero credute opportune dal Consiglio e la consueta nomina prescritta dall'articolo 86 dello Statuto.

Per comodo dei membri del Consiglio generale, i conti generali e l'elenco delle materie da trattarsi sono a disposizione dei medesimi nell'ufficio della Direzione, dove riceveranno tutte le spiegazioni che potesse desiderare.

L'ufficio della Direzione è in via dell'Accademia Albertina, porta n. 3, piano primo, casa Bertoni Sambuy.

LA DIREZIONE

DA VENDERE

CASA nel centro di Torino, del reddito netto di L. 10,000. - Recapito al not. Operti, via Sant'Agostino, casa Maffei.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO contro I DANNI DELLA GRANDINE residente in MILANO

AVVISO

Per il giorno di lunedì, 29 corrente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, è convocata l'ordinaria assemblea generale dei soci, che avrà luogo in questa città, in altra delle aule della Società d'incoraggiamento di Scienze, Lettere ed Arti, via del Duripio, n. 22, allo scopo di deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea; 2. Lettura del rapporto del Direttore sull'andamento dell'esercizio sociale 1862; 3. Lettura del rapporto del Consiglio di Amministrazione sulle misure amministrative adottate nell'esercizio sociale 1862.

4. Nomina del Direttore; 5. Rapporto e proposta sulla formazione del fondo di riserva, e modificazione degli articoli dello Statuto che vi hanno relazione;

6. Modificazione dell'articolo 23 dello statuto, riguardante il pagamento della tassa d'ingresso, in relazione alle deliberazioni che saranno prese sulla proposta di cui al num. 5;

7. Rapporto della Commissione incaricata della revisione del bilancio consuntivo dell'esercizio sociale 1860;

8. Proposta di abolire le categorie di cui all'art. 8 dello statuto, e nomina della Commissione per la formazione della tariffa che deve avere effetto nell'anno 1863;

9. Sulla domanda di alcuni soci con cui si chiede che tanto i fondi incassati per premi annuali, come quelli che costituiscono il fondo di riserva, siano collocate in garanzia impiegati di preferenza in sovvenzioni ai soci;

10. Rapporto sui crediti inesigibili;

11. Nomina o rielezione dei membri del Consiglio d'Amministrazione e dei supplenti che devono rimpiazzare i cessanti signori Condolgheri;

Cav. Piazzi N. G. B. Senatore del Regno, rappresentando la provincia di Bergamo;

Dott. Zani Giacinto, rappresentando la provincia di Brescia;

Negrini Prato Ingeg. Alessandro, rappresentando la provincia di Cremona;

Secondi dott. Pietro, rappresentando la provincia di Lodi;

Tettamanzi Ingeg. Amanteo, rappresentando la provincia di Novara, Supplente Saltini ragioniere Ferdinando.

12. Indicazione dei membri del Consiglio Generale che per gli effetti dell'art. 57 dello statuto cessano dal loro mandato.

S'invitano pertanto tutti i rappresentanti della Società, a termini dell'art. 51 dello statuto, ad intervenire all'adunanza osservando che l'importanza gravissima degli oggetti da trattarsi esige il maggior concorso dei soci deputati, allo scopo di emettere un voto più solenne nelle deliberazioni che saranno prese, e di evitare in così grave argomento il caso previsto dall'art. 60 che così dispone: «Qualora nella prima adunanza non si trovi presente il numero dei soci richiesto dal susseguente articolo 61, si convocherà una seconda adunanza, a non meno di 10 giorni di intervallo, e le deliberazioni prese da questa seconda adunanza saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti.»

Milano, 3 dicembre 1862. Il Direttore Cav. GARDANI Ingeg. Francesco. Il Segretario Dott. MASSARA FEDELE.

COMUNITÀ DI DESANA

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane di lunedì, 15 prossimo mese di dicembre, si procederà nella solita sala consolare di questo Comune, col mezzo delle candele, ad un secondo incanto e definitivo deliberamento dell'impresa della riedificazione della Chiesa parrocchiale, a favore di quel concorrente che avrà fatto miglior partito in ribasso della somma di L. 93,405 97 risultante dall'offerta di diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo del primo incanto del 6 cadente mese.

I disegni ed il capitolato delle condizioni cui è subordinata l'impresa continueranno ad essere visibili nella segreteria comunale.

Desana, addì 25 novembre 1862.

Per la suddetta Comunità G. BOETTI segr.

COMUNE DI MURELLO

CIRCONDARIO DI SALUZZO

Popolazione num. 1629

È vacante pel 1 gennaio prossimo 1863, la condotta medico-chirurgica, per cui viene assegnata l'annua somma di L. 1200 per la sola cura dei poveri.

Dirigete le loro domande al signor sindaco prima dell'11 prossimo dicembre.

L'Assessore anziano Ferdinando TABERNA.

DI FIDAMENTO

Li fratelli Florio, proprietari del caffè in Montebellario d'Alto, mettono in avvertenza e notificano a chiunque sia d'uopo che essi non saranno mai per riconsiderare esazioni e contratti che fosse per fare il già Kro commesso Mastoglio Pietro.

SOCIETÀ GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI (CANALE CAVOUR)

Sezione dal Po al Ticino, situata nelle Provincie dell'antico Piemonte

Presidente: il signor marchese DI CAVOUR, Vice-Presidenti: il sigg. MANSEL, Presidente della Banca d'Agra e dei Servizi Uniti, e comm. MINGHETTI, Vice-Presidente della Camera dei Deputati.

PRESTITO DI 55 MILIONI 600

INTERESSI ED ESTINZIONE GARANTITI DALLO STATO in 110,000 Obbligazioni di 500 fr., o 20 lire sterline, rimborsabili mediante estrazioni annuali a 525 fr. o 21 lire sterline, in 50 anni, conformemente agli Statuti.

INTERESSE ANNUALE (per semestri 1 gennaio e 1 luglio)

36 franchi pagabili a TORINO, PARIGI, BRUXELLES, LIONE e MARSIGLIA, 24 scellini sterlini, pagabili a LONDRA in lire sterline, e a FRANCOFORTE S. M., AMSTERDAM e BASTOIA al corso.

GARANZIA DEL PRESTITO

1. Il capitale del prestito già interamente collocato e garantito dallo Stato; 2. I canali demaniali già in esercizio ceduti dallo Stato alla Compagnia; 3. La garanzia speciale dello Stato per il servizio degli interessi al 6 p. 0/0 e dell'estinzione di questo prestito.

Tutte le obbligazioni saranno rivestite della firma di un Commissario Governativo.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

La Società Generale ha l'onore di preavviso il pubblico che una sottoscrizione per collocamento di 110,000 Obbligazioni componenti il prestito di 55 milioni autorizzato dagli statuti, sarà aperta mercoledì 10 dicembre, alle condizioni seguenti:

Prezzo di sottoscrizione: L. 450 per obbligazione - Godimento dal 1 gennaio 1863.

Versamenti: 100 all'atto delle sottoscrizioni, 100 il 1 aprile 1863, 100 il 1 luglio 1863, 100 il 1 ottobre 1863, 50 il 1 gennaio 1864

I sottoscrittori avranno il diritto di liberarsi interamente all'atto delle sottoscrizioni con lo sconto del 6 per 100. - In questo caso essi avranno a versare solamente L. 465 per Obbligazione. - Le sottoscrizioni saranno ricevute giorno per giorno sino alla concorrenza della totalità del prestito.

N.B. - Su questa 110,000 Obbligazioni, 12,000 già sono coll'autorizzazione del Governo sottoscritte dai Comuni e Stabilimenti di Beneficenza in Italia.

SI SOTTOSCRIVE:

- a Parigi presso il sigg. E. Erlanger & Comp., n. 21, chaussée d'Antin; a Torino (*) il sigg. Carlo De-Fernex; a Genova (*) la Cassa di Sconto e Banco Sele; a Milano il signor Andrea Ponti; a Ginevra la Banca Commerciale Ginevrina.

(*) La Cassa di Sconto di Torino con la sua succursale di Genova farà anticipazioni su depositi d'azioni ed obbligazioni, a condizioni che si riserva di stabilire e di far conoscere.

AVVISO

S'INVITANO i possessori od aventi interesse in cambiali portanti gli estremi qui sotto descritti a presentarsi personalmente o mediante procuratore munito di regolare mandato, il giorno 10 corrente dicembre, dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

A Torino, nello Studio del sig. avv. Gerlini, via S. Dalmazzo, n. 11, piano nobile; A Milano, nello Studio del signor avv. Cesare Fagnani, posto in via S. Dalmazzo, num. 1, piano 2.º, per comunicazioni di tutto loro interesse.

Table with columns: LUOGO della tratta, SCADENZE (Luogo, Epoca), ACCETTAZIONE. Includes entries for Torino and Milano with dates and names like Carlo Tolomei, Carlo Ruggieri, g.m. Antonio.

COMPAGNIA GENERALE del CANALE D'IRRIGAZIONE ITALIANI CANALE CAVOUR

I signori azionisti sono invitati a completare per il 1 gennaio 1863 il versamento di L. 150, che a termini dell'art. 9 degli statuti è necessario per ritirare i titoli definitivi.

In caso di ritardo sarà applicabile il disposto dell'art. 15 dei detti statuti.

I versamenti potranno essere fatti in Torino presso la banca De Fernex;

a Milano presso il signor Andrea Ponti alla banca Andrea ed Antonio Ponti;

a Parigi presso la Società generale del Credito industriale e commerciale;

a Londra presso Masterman, Potts e Compagnia.

Tutti i versamenti fatti prima del 31 dicembre godranno del beneficio degli interessi del 6 per cento all'anno a partire dal 1 settembre p. p.

Torino, 1 dicembre 1862.

Il Consiglio d'Amministrazione.

INCANTO

Alle ore 9 del mattino del 16 corrente in Torino, via Alione, casa Borzano, n. 3, si procederà dal sottoscritto all'incanto di diverse macchine per soppressare canali, munito di tutti gli utensili inerenti, sul prezzo di L. 3,000 in complesso o separatamente.

Torino, il 3 dicembre 1862. Carlevero Grognaudi, segr. del.

COSTITUZIONE DI SOCIETÀ

Con scrittura 6 settembre ultimo, Giuseppe Bertinetti ed Antonio Tadini, si costituirono in società col nome Bertinetti e Tadini, per l'esercizio del caffè Pontida detto del Ronco di Po in questa città, da durare quanto la locazione del relativo locale e non oltre il 1 aprile 1873.

Torino, 4 dicembre 1862.

TINTURA ANGLES

per tingere prontamente da sé stesso in diversi colori i capelli e la barba, ritrovato ricomato istantaneo ed innocuo, del celebre chimico J. J. Angles, onorato di brevetto imperiale e membro dell'Accademia Nazionale di Parigi - Deposito in Torino presso i signori Veneroli, viadi Fo. 47, Sampò, via Nuova; e presso gli altri principali parrucchieri.

NEL FALLIMENTO

della ditta Brun padre e figli, già stabilita in Torino ed in Pinerolo, ed ereditata da Carlo Spirito e Pietro padre e figli Brun, domiciliati il primo in Pinerolo e gli altri in Torino.

Si avvisano gli azionisti verificati ed i titolari ammessi al passivo di comparire legalmente alli 20 del corrente mese, alle ore 10 di mattina, in una sala del tribunale di commercio, alla presenza del sig. giudice commissario Giacomo Cagnassi, nella postazione del giuramento, quindi alli 22 dello stesso mese, alle ore 10 di mattina, per deliberare sulla formazione del concordato, a termini degli art. 533 e 511 del codice di commercio.

Torino, il 2 dicembre 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

TRASCRIZIONE.

L'istrumento 19 gennaio 1851 rogato Chiarlo, portante vendita dalla signora Alessandro ed Anna fratello e sorella Portouli fa Stefano, domiciliati a Pinerolo, per L. 6000 a favore del signor Giuseppe Cagnassi fu Giuseppe Maria puro domiciliato in Pinerolo, di un corpo di casa con giardino annesso, composto di nove camere, due cantine e pozzo d'acqua, posto nel concentrato di Pinerolo, di are 4, 32 circa, alli numeri 389, 390 e 392 della sezione II, fra le coerenze a levante del vicolo della Madonna, a giorno degli avvenuti causa del fu Riba Michele Antonio e la contrada di Vianuova, a ponente le sorelle Milano e certo Gollito, a notte quest'ultimo e Maurizio Roffignone, vana sotto il 14 volgente novembre trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo e posto al vol. 31, art. 52. Pinerolo, 27 novembre 1862. E Varese sost. Varese.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere allo appalto per la somministrazione degli alimenti e dei combustibili occorrenti pel Silliochio di Napoli, si fa noto al pubblico quanto segue:

Gli incanti avranno luogo innanzi al Prefetto della Provincia il giorno 11 del corrente mese, alle ore 10 ant. nel locale della Prefettura sito al largo del Plebiscito, alla candela vergine, al prezzo stabilito e per le qualità e quantità dei generi presuntivamente indicati nel quadro che fa seguito all'art. 3 dell'appalto capitolato d'onere, e le offerte in ribasso dovranno farsi in frazioni decimali non minori di 5 centesimi di lira italiana per ogni cento lire.

L'appalto seguirà in un sol lotto. La durata di esso sarà di un anno a cominciare nel 1 gennaio e terminare nel 31 dicembre del prossimo venturo anno 1863.

Gli offerenti all'asta dovranno depositare nelle mani di chi procede alla stesura la somma di lire italiane 3000; e colui che si renderà dell'obbligazione quella di L. 12,000, ammontare approssimativo di un decimo del valore presuntivo dell'impresa.

Tali cauzioni dovranno essere presentate o in effetti pubblici o in numerario.

Gli offerenti debbono aver per base del contratto il capitolato d'onere superiormente approvato, ottenuto a tutti presso la 3 divisione della Prefettura (ramo prigioni).

I fatali per ribasso non inferiore al vigesimo del prezzo del primo deliberamento sono stabiliti a giorni 8 che scaderanno alle 2 pomeridiane del 19 del corrente mese di dicembre.

Tanto questo termine, che l'altro per procedersi all'asta di sopra fissato sono stati abbreviati ad 8 giorni dal Ministero dell'Interno, a mente delle facoltà che gli vengono dall'art. 98 delle istruzioni annesse al regolamento per la esecuzione del decreto 3 novembre 1861, n. 302 e 303.

Tutte le spese d'asta, bollo e registro, nonché quelle per la stipula del contratto, e correlativa copie, cederanno a carico del deliberatario.

Il contratto non sarà definitivo, se non dopo l'approvazione superiore.

Napoli, 3 dicembre 1862.

Il Segretario capo D'ADDOSIO.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

Il tribunale del circondario di Torino con suo decreto in data 17 luglio 1862, sull'istanza dell'avv. Pietro Ferdinando Gianini residente in Torino, autorizzò la citazione per pubblici proclami per comparire avanti il detto tribunale in via ordinaria e così fra il termine di giorni 10 successivi all'intimazione della inserzione della presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno, i seguenti individui, cioè: Davide del fu Stefano Calandria, Felice Murisaldi, Giandina già vedova Bogner, Adolphe Tribaudino, Luigi Genella, Giuseppina Chiesa, baronessa Teresina Manzo madre, e figlie Calandra, Lysaria Angelica ed Angela sorelle Cusi, avv. Vincenzo Ansaldo, Riva Irene vedova di Giuseppe Pollone, Calandra Stefano, Abram Lattes residenti in Torino, ragion di banca corrente in Londra Moris Prevost e Compagnia, e per casa della banca corrente in Torino, Giovanni Battista Giuliano o fratelli Tron, Redetti avv. Pietro, Rodetti Tommaso, Falletti Giuseppe, Francesco Tribaudino, Audifio Bartolomeo, Vercelli Lucia moglie del medico Pietro Chiera, Emilio Marianna vedova Sabaria, Dama Cristina Genna vedova del cav. Gaudentio Ponzani, Conte Giuseppe d'Harcourt, contessa Genoveffa Alessandrina vedova Armandi di Grosso, Alonzo Marianna vedova Fubini, Fenoglio Domenico, residenti in Torino, massa dei creditori di Pietro Antonio Banzo in persona di Giuseppe Castagno, Sella avv. Giuseppe Vincenzo, Ambrosio Caterina vedova di Luigi Chirona, Borra Giacomo, avv. Amedeo Baroni, Dama Francesco, Martini Giovanni Fattista, Bernardino, Michele, avv. Pietro e Domenico fratelli Ferraglio, giudice di concorso di Francesco Dama, cav. ed avv. Giovanni Battista Viotti, Genova Giovanni, Rocchietti Valle Francesco, Lorenzo e Giuseppe Lorenzo, Rocchietti Valle Guglielmo, Carlo, Catterina o Carlotta, Chialaberto Giuseppe, Castagno Giuseppe, insinuatore a Lanzò, Viotti Carlo fu Giuseppe.

L'oggetto di tale causa si è di ottenere cancellata tutte le iscrizioni di privilegio ed ipoteca iscritte sui beni della signora contessa Genoveffa Alessandrina Demouler vedova Armandi di Grosso, venduti alli signori medico Eligio Curti e banchiere Carlo Gianini e da questi con istrumento 23 giugno 1841 rogato Cervini, pervenuti al capitano Carlo Otto Wagner, siti tutti nei territori di Grosso, Mathi e No', durante il trentennio, contro i possessori dei medesimi, cioè, Giac. Sebastiani, Gaetano, Carlo, Giuseppe e Ferdinando, Curti medico Eligio e Denzo Pietro Antonio.

La presente inserzione si fa in aggiunta di quella contenuta nella Gazzetta del 1 corrente mese di dicembre n. 281.

Torino, 5 dicembre 1862.

Gordano sost. Chiora.

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ

La signora Antonia Viesand vedova del caustico Domenico Scotta, qual tutrice del minore non lo figlio Cesare, mediante dichiarazione passata allo segretario del tribunale del circondario di Torino e Saluzzo, accetta non altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità dismessa dallo stesso caustico Domenico Scotta, e quella lasciata dalla costui madre Caterina Scotta-Lingua.

Torino, Trentadue G. FIVALE e C.